

Direzione ad Amministrazione Udine via Prefettura 7 Tel. 65-20
Ufficio Postale N. 5 c/o postale a 95465 Pubblicità Udine
Via San Francesco 1a - Poi 29-59 L. 20 per ogni mm di stessa linea colonna Spedizione in abbonamento postale gruppo II

Periodico di informazioni economiche

Abbonamento: Anno L. 400. Semestrale L. 250. So-dentore L. 1500. Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.
E' OGNI QUINDICI GIORNI

I commercianti e la battaglia elettorale

L'intervento nella battaglia elettorale a fianco dei partiti dell'ordine, rende necessario si sappia quali sono i nostri punti di vista sulle questioni che interessano la nostra categoria.

Anzitutto va subito chiarito che i commercianti non chiedono privilegi di nessuna specie, ma intendono di rispettare le leggi e gli ordinamenti comuni a tutti i cittadini. Auspicano soltanto una sana e libera economia di mercato che riuscirà a dimostrarsi molto più utile e vantaggiosa del sistema dei vincoli e dei controlli. I commercianti chiedono la cessazione di Enti ed Istituti creati a seguito di condizioni contingenti e che, uscendo da compiti ben definiti e transitori, hanno invaso il campo del commercio.

Le forze commerciali costituiscono un insostituibile strumento della vita economica col raggiungimento dell'« optimum » attraverso la libera concorrenza, mentre gli enti non possono attingere con paziente meticolosità alla ricerca della merce, della qualità, del prezzo, del credito, tutte le condizioni che concorrono a rendere l'affare più favorevole e di conseguenza di maggior vantaggio per i consumatori.

I commercianti attendono la loro pace che venga a tranquillizzarli contro le irrazionali minacce del Fisco, contro gli interventi sempre più strani ed impensati che ostacolano le loro contrattazioni. Attendono la loro pace che permetta loro la fissazione di programmi di lavoro stabili e duraturi senza schemi fidi ed assurdi. Il commercio ha bisogno di un lavoro mobilitato ed articolato.

Non si possono distruggere le vecchie strutture economiche fatte di esperienze lungissime, senza cadere nel caos.

La vittoria del Fronte Popolare non soltanto impedirebbe il ritorno alla normalità tanto auspicata da tutti, ma porterebbe alla soppressione delle aziende private per dar posto ad una cosiddetta burocrazia che provvederebbe agli ammassi ed ai tesoriamenti integrali, servita da innumerevoli Enti distributori; burocrazia che allo scopo di giustificare la sua necessità di esistere andrebbe alla ricerca di sempre nuovi incarichi con imposizioni e revoca a tutto fondo politico.

Il commercio libero dà invece respiro alle umane iniziative, favorisce la collaborazione fra tutte le genti della terra, senza guardare in faccia a nessuno.

Ma va anche notato che l'Italia è un Paese povero che, specialmente ora, ha assoluto bisogno di aiuti. Rifiutando il corso dell'America a quali altre fonti potremmo attingere quando ci abbisogna per vivere?

La vittoria del Fronte Popolare significherebbe la fine di tutto ciò e non si potrebbe tornare più indietro, perché il Comunismo che ha preso il sopravvento in altri Stati anche senza una libera espressione democratica, non si comporterebbe diversamente qui, dopo ottenuto il suffragio del voto. Né si potrebbe sperare che, alla maggioranza, possa essere ancora democraticamente riservata la facoltà di recedere ad un esperimento (già da noi considerato in anticipo disastroso) e che riuscisse nella pratica insopportabile. La delusione e la reazione del popolo sarebbero fronteggiate da un potere poliziesco e tutti, volenti o no, dovrebbero subire la dittatura.

E poiché tutti paventano la guerra, vien fatto di pensare: è possibile che l'America e l'Inghilterra che combatterono per la libertà dei popoli ed anche per assicurare possibilità di sbocco alle loro industrie possano adattarsi a perdere il bastione italiano? Non si intravede per l'avvento del Comunismo e forse soltanto per questo il pericolo di un nuovo cataclisma del quale saremmo i primi sacrificati?

Pensino dunque gli elettori che in questa prova supremamente davanti loro una scelta le cui conseguenze saranno enigmatici e senza rimedio!

Con la vittoria dei partiti dell'ordine noi speriamo invece di sviluppare e consolidare la pace attraverso la ripresa di contatti commerciali anche con gli Stati vicini in guisa che il Friuli, sistemate le questioni politiche, rappresenti come per il passato, un ponte nei rapporti con l'Estero nell'interesse nostro e della Nazione.

La rinascita sarà necessariamente graduale perché non si può ricostruire con la bacchetta magica un paese quasi distrutto dalla guerra. Ma affronteremo tutte le difficoltà, mentre con l'unione di tutte le nostre forze ed in buona armonia si dovrà anche fare in modo che le ingiustizie che esistono nella distribuzione della ricchezza siano il più possibile sanate.

Se i partiti dell'ordine, pur mirando ciascuno alla propria lontana meta' ideale, si renderanno ragione della necessità di combattere insieme l'attuale battaglia con reciproca lealtà senza sotterfugi e gelosie la vittoria non mancherà. E ne userà un Parlamento che rappresenterà le reali e sincere tendenze del Paese, senza quegli spostamenti a destra e sinistra sussurrati da qualche partito con scarsa sensibilità e per tirare l'acqua al proprio molino che consiglia e la scelta del minor male».

Un Parlamento che sia espressione genuina dei partiti sarà più forte e fattiva nella civile democrazia risoluzione dei suoi problemi.

Ottenerà la vittoria, la nostra regione, autonoma dal solo punto di vista amministrativo, vicina ad un confine delicatissimo, ma unita strettamente all'Italia, procederà tranquilla nel suo sviluppo economico sociale, sicura di godere anche di una particolare tutela, in vista della singolare funzione che è chiamata a svolgere di sentinella della Patria!

Antonio Camuffo

Costituita l'Associazione nazionale grossisti di vino

Francesco Marzano nel Consiglio direttivo

Convocata dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio, la cui sede è avuto luogo presso la sede confederale, l'Assemblea nazionale dei Commercianti grossisti, in cui si è discusso sulla legge di autorizzazione, la quale era stata presentata dal governo, a mezzo delega, oltre che dalle più importanti aziende italiane.

L'Assemblea, presieduta dal prof. Piero Colonna di Lecce, ha approvato la legge di autorizzazione della Assemblea nazionale Commercianti Grossisti in vino in seno alla Unione Italiana Vini.

Si è quindi proceduto alle elezioni dei consigli sociali che hanno dato i seguenti risultati:

Presidente Francesco Corvi, vice presidente Franco Onofri, presidente Giovanni Giudalupi, membro della Giunta: Marco Sam-

L'operoso bilancio dell'Unione Esercenti

Vivace discussione sugli argomenti riguardanti la categoria - Il problema fiscale all'ordine del giorno - Pietro Rizzi nuovo presidente

Passati circa un centinaio di anni, l'assemblea dell'Unione esercenti è stata aperta in seconda convocazione dal Consiglio Federativo, il presidente dell'Unione Comune, stato la validità della convocazione e stato lo "ordine del giorno".

All'unanimità è stato nominato presidente il sig. Pietro Rizzi il quale ha nominato due scruti nelle persone dei soci Sigg. Mariagiovanni Giuseppe e Zanetti Mario ed il segretario nella persona del sig. direttore del "One one" dr. Erminio Zanuttighi.

La relazione Fo'egotto

Ha quindi dato a parole il signor Fo'egotto, che a nome del Consiglio d'Età ha letto la seguente relazione sui "attività all'Unione nel 1947".

Poiché nel corso dell'anno il nostro presidente sig. Giusto Singhera, il Consiglio, doveva avvicinarsi a ragioni di carattere tecnico rassumere le dimissioni dall'incarico, pur rimanendo quale membro del Consiglio, vi comunicò di aver inviato al suo stesso una lettera di raccomandamento per l'opera svolta a favore dell'Unione, opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Particolarmenete emerse è stata la svolta di varie imposte comunali, in quanto abbiamo avuto a soddisfazione di aver ottenuto che il Prefetto di Venezia direttamente nel primo gravissimo ed inviassimo a circoscrizioni a tutti i Comuni della provincia per invitare a tenere conto a grave si usazione, del "One one" opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Nel campo sindacale l'Unione è in-

formiamo che è in corso un'azione tendente ad ottenere una maggiore parcerazione nel sistema di imposte, come adottato dagli Uffici delle Imprese.

Per quanto riguarda la rieccesazione mobile, otre l'assisenza per il pagamento di categoria e per la determinazione dell'imobile all'inizio dell'anno, è stata svolta una discussione per ottenere che gli Uffici di strutturali delle imposte e applicassero i minori coefficienti possibili nella determinazione del reddito, imponendo le onde ottenute risultato favorevole alle domande di rettifica dopo la nota triplicazione del reddito.

Per quanto riguarda il problema della tasse sui guadagni, abbiamo tenuto riunioni con i ricevitori del SISAL.

Particolarmenete emerse è stata la svolta di varie imposte comunali, in quanto abbiamo avuto a soddisfazione di aver ottenuto che il Prefetto di Venezia direttamente nel primo gravissimo ed inviassimo a circoscrizioni a tutti i Comuni della provincia per invitare a tenere conto a grave si usazione, del "One one" opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Passati circa un centinaio di anni, l'assemblea dell'Unione esercenti è stata aperta in seconda convocazione dalla stampa, con il presidente del Consiglio Federativo, il quale ha nominato due scruti nelle persone dei soci Sigg. Mariagiovanni Giuseppe e Zanetti Mario ed il segretario nella persona del sig. direttore del "One one" dr. Erminio Zanuttighi.

La relazione Fo'egotto

Ha quindi dato a parole il signor Fo'egotto, che a nome del Consiglio d'Età ha letto la seguente relazione sui "attività all'Unione nel 1947".

Poiché nel corso dell'anno il nostro presidente sig. Giusto Singhera, il Consiglio, doveva avvicinarsi a ragioni di carattere tecnico rassumere le dimissioni dall'incarico, pur rimanendo quale membro del Consiglio, vi comunicò di aver inviato al suo stesso una lettera di raccomandamento per l'opera svolta a favore dell'Unione, opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Particolarmenete emerse è stata la svolta di varie imposte comunali, in quanto abbiamo avuto a soddisfazione di aver ottenuto che il Prefetto di Venezia direttamente nel primo gravissimo ed inviassimo a circoscrizioni a tutti i Comuni della provincia per invitare a tenere conto a grave si usazione, del "One one" opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Nel campo sindacale l'Unione è in-

formiamo che è in corso un'azione tendente a assistere le numerose vertenze sindacali, i singoli associati e' intervenuta inoltre nella stipulazione di contratto integrativo proposto dal sindacato detto "Cittadini", i quali avevano assunto a direttori, a traverso i propri rappresentanti, a partecipare a elaborazione di nuovi contratti di lavoro per il personale dipendente da caffè, bars, ristoranti e trattorie.

Un problema che ci ha particolarmente impegnati è stato quello della fornitura del pane ai pubblici esercenti.

In un primo tempo eravamo riusciti che ad essi venisse consegnata l'assegnazione del pane con certezza, quando ciò non è stato possibile, abbiamo riuscito a trovare un accordo con i ricevitori del SISAL.

Passati circa un centinaio di anni, l'assemblea dell'Unione esercenti è stata aperta in seconda convocazione dalla stampa, con il presidente del Consiglio Federativo, il quale ha nominato due scruti nelle persone dei soci Sigg. Mariagiovanni Giuseppe e Zanetti Mario ed il segretario nella persona del sig. direttore del "One one" dr. Erminio Zanuttighi.

La relazione Fo'egotto

Ha quindi dato a parole il signor Fo'egotto, che a nome del Consiglio d'Età ha letto la seguente relazione sui "attività all'Unione nel 1947".

Poiché nel corso dell'anno il nostro presidente sig. Giusto Singhera, il Consiglio, doveva avvicinarsi a ragioni di carattere tecnico rassumere le dimissioni dall'incarico, pur rimanendo quale membro del Consiglio, vi comunicò di aver inviato al suo stesso una lettera di raccomandamento per l'opera svolta a favore dell'Unione, opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Particolarmenete emerse è stata la svolta di varie imposte comunali, in quanto abbiamo avuto a soddisfazione di aver ottenuto che il Prefetto di Venezia direttamente nel primo gravissimo ed inviassimo a circoscrizioni a tutti i Comuni della provincia per invitare a tenere conto a grave si usazione, del "One one" opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Nel campo sindacale l'Unione è in-

formiamo che è in corso un'azione tendente a assistere le numerose vertenze sindacali, i singoli associati e' intervenuta inoltre nella stipulazione di contratto integrativo proposto dal sindacato detto "Cittadini", i quali avevano assunto a direttori, a traverso i propri rappresentanti, a partecipare a elaborazione di nuovi contratti di lavoro per il personale dipendente da caffè, bars, ristoranti e trattorie.

Un problema che ci ha particolarmente impegnati è stato quello della fornitura del pane ai pubblici esercenti.

In un primo tempo eravamo riusciti che ad essi venisse consegnata l'assegnazione del pane con certezza, quando ciò non è stato possibile, abbiamo riuscito a trovare un accordo con i ricevitori del SISAL.

Passati circa un centinaio di anni, l'assemblea dell'Unione esercenti è stata aperta in seconda convocazione dalla stampa, con il presidente del Consiglio Federativo, il quale ha nominato due scruti nelle persone dei soci Sigg. Mariagiovanni Giuseppe e Zanetti Mario ed il segretario nella persona del sig. direttore del "One one" dr. Erminio Zanuttighi.

La relazione Fo'egotto

Ha quindi dato a parole il signor Fo'egotto, che a nome del Consiglio d'Età ha letto la seguente relazione sui "attività all'Unione nel 1947".

Poiché nel corso dell'anno il nostro presidente sig. Giusto Singhera, il Consiglio, doveva avvicinarsi a ragioni di carattere tecnico rassumere le dimissioni dall'incarico, pur rimanendo quale membro del Consiglio, vi comunicò di aver inviato al suo stesso una lettera di raccomandamento per l'opera svolta a favore dell'Unione, opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Particolarmenete emerse è stata la svolta di varie imposte comunali, in quanto abbiamo avuto a soddisfazione di aver ottenuto che il Prefetto di Venezia direttamente nel primo gravissimo ed inviassimo a circoscrizioni a tutti i Comuni della provincia per invitare a tenere conto a grave si usazione, del "One one" opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Nel campo sindacale l'Unione è in-

formiamo che è in corso un'azione tendente a assistere le numerose vertenze sindacali, i singoli associati e' intervenuta inoltre nella stipulazione di contratto integrativo proposto dal sindacato detto "Cittadini", i quali avevano assunto a direttori, a traverso i propri rappresentanti, a partecipare a elaborazione di nuovi contratti di lavoro per il personale dipendente da caffè, bars, ristoranti e trattorie.

Un problema che ci ha particolarmente impegnati è stato quello della fornitura del pane ai pubblici esercenti.

In un primo tempo eravamo riusciti che ad essi venisse consegnata l'assegnazione del pane con certezza, quando ciò non è stato possibile, abbiamo riuscito a trovare un accordo con i ricevitori del SISAL.

Passati circa un centinaio di anni, l'assemblea dell'Unione esercenti è stata aperta in seconda convocazione dalla stampa, con il presidente del Consiglio Federativo, il quale ha nominato due scruti nelle persone dei soci Sigg. Mariagiovanni Giuseppe e Zanetti Mario ed il segretario nella persona del sig. direttore del "One one" dr. Erminio Zanuttighi.

La relazione Fo'egotto

Ha quindi dato a parole il signor Fo'egotto, che a nome del Consiglio d'Età ha letto la seguente relazione sui "attività all'Unione nel 1947".

Poiché nel corso dell'anno il nostro presidente sig. Giusto Singhera, il Consiglio, doveva avvicinarsi a ragioni di carattere tecnico rassumere le dimissioni dall'incarico, pur rimanendo quale membro del Consiglio, vi comunicò di aver inviato al suo stesso una lettera di raccomandamento per l'opera svolta a favore dell'Unione, opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Particolarmenete emerse è stata la svolta di varie imposte comunali, in quanto abbiamo avuto a soddisfazione di aver ottenuto che il Prefetto di Venezia direttamente nel primo gravissimo ed inviassimo a circoscrizioni a tutti i Comuni della provincia per invitare a tenere conto a grave si usazione, del "One one" opera che continuava a dare quale membro del Consiglio di direttori della FIPE di Roma.

Nel campo sindacale l'Unione è in-

formiamo che è in corso un'azione tendente a assistere le numerose vertenze sindacali, i singoli associati e' intervenuta inoltre nella stipulazione di contratto integrativo proposto dal sindacato detto "Cittadini", i quali avevano assunto a direttori, a traverso i propri rappresentanti, a partecipare a elaborazione di nuovi contratti di lavoro per il personale dipendente da caffè, bars, ristoranti e trattorie.

Un problema che ci ha particolarmente impegnati è stato quello della fornitura del pane ai pubblici esercenti.

In un primo tempo eravamo riusciti che ad essi venisse consegnata l'assegnazione del pane con certezza, quando ciò non è stato possibile, abbiamo riuscito a trovare un accordo con i ricevitori del SISAL.

Passati circa un centinaio di anni, l'assemblea dell'Unione esercenti è stata aperta in seconda convocazione dalla stampa, con il presidente del Consiglio Federativo, il quale ha nominato due scruti nelle persone dei soci Sigg. Mariagiovanni Giuseppe e Zanetti Mario ed il segretario nella persona del sig

